



## *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

DIRETTIVA n. 87

*“Individuazione degli interventi prioritari e criteri generali per la ripartizione delle somme, per le indicazioni sul monitoraggio, il supporto e la valutazione degli interventi stessi”, ai sensi dell’articolo 2 della legge 18 dicembre 1997, n. 440*

**VISTA** la legge 18 dicembre 1997, n. 440, concernente l’ “Istituzione del Fondo per l’arricchimento e l’ampliamento dell’offerta formativa e per gli interventi perequativi”;

**VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente il “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”, ai sensi dell’art. 21, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** l’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede, fra l’altro, la possibilità che le Amministrazioni pubbliche disciplinino in collaborazione lo svolgimento di attività d’interesse comune;

**VISTO** il D.P.R. 20 gennaio 2009, n. 17, concernente il “Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca”;

**VISTA** la tabella C, allegata alla legge 23 dicembre 2009, n. 191, concernente le “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)”, che sotto la voce Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, per l’anno 2010, fissa in euro 130.213.306 la dotazione del fondo di cui all’articolo 4 della citata legge n. 440/1997;

**VISTA** la legge 22 marzo 2000, n. 69, concernente “Interventi finanziari per il potenziamento e la qualificazione dell’offerta di integrazione scolastica degli alunni con handicap”;

**VISTO** il D.L.vo 19 novembre 2004, n. 286, avente per oggetto “Istituzione del Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, nonché il riordino dell’omonimo istituto, a norma degli articoli 1 e 3 della legge 28 marzo



## *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

2003, n. 53”, come modificato dall’ articolo 1 commi 612 e 613 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dal D. L.vo 31 dicembre 2009, n. 213;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 610, che istituisce l’Agenzia nazionale per lo sviluppo dell’autonomia scolastica, che subentra nelle funzioni e nei compiti svolti dall’INDIRE e dagli IRRE, contestualmente soppressi dall’art. 1, comma 611, della stessa legge;

**VISTO** il D.L.vo 15 aprile 2005, n. 77, concernente la “Definizione delle norme generali relative all’ alternanza scuola- lavoro a norma dell’art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;

**VISTO** il decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni nella legge 2 aprile 2007, n. 40, con particolare riferimento all’art. 13 “Disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico - professionale e di valorizzazione dell’autonomia scolastica ecc.”;

**VISTO** il D.P.C.M. 25 gennaio 2008, recante “Linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori”;

**VISTO** il D.L.vo 14 gennaio 2008, n. 22, concernente la definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;

**VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

**VISTO** il D.P.R. 15 marzo 2010, “Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

**VISTO** il D.P.R. 15 marzo 2010, “Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

li



*Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

**VISTO** il D.P.R. 15 marzo 2010, "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

**VISTA** la disponibilità del Capitolo 1270 dello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per l'anno 2010, concernente il fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi, e per la qualificazione dell'offerta di integrazione scolastica degli alunni con handicap, ammontante complessivamente ad euro 130.213.306;

**VISTO** il decreto legge n. 1 del 1 gennaio 2010, convertito nella legge 5 marzo 2010 n. 30, concernente "Disposizioni urgenti per la proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia e disposizioni urgenti per l'attivazione del Servizio europeo per l'azione esterna e per l'Amministrazione della Difesa" che ha ridotto lo stanziamento del capitolo 1270 ad euro 128.943.627;

**VISTO** il D.L. n. 125 del 5 agosto 2010, concernente "Misure urgenti per il settore dei trasporti e disposizioni in materia finanziaria", che ha determinato una ulteriore riduzione dello stanziamento del capitolo 1270 di euro 2.166.168,24, portando lo stesso ad euro 126.777.458,76;

**VISTO** l'Atto di Indirizzo del Ministro per l'anno 2010, prot. n. AOOUFGAB 3585/GM del 19 aprile 2010, con riferimento alle indicazioni ivi contenute per il sistema dell'istruzione;

**RITENUTO** di dover individuare, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 2, della citata legge n. 69/2000, gli interventi da destinare per l'anno 2010 agli alunni in situazione di handicap;

**CONSIDERATO** che l'articolo 2 della legge n. 440/1997 prevede l'emanazione di una o più direttive per la definizione: a) degli interventi prioritari; b) dei criteri generali per la ripartizione delle somme destinate agli interventi e le modalità della relativa gestione; c) delle indicazioni circa il monitoraggio, il supporto, l'assistenza e la valutazione degli interventi;

**VISTO** il parere favorevole, espresso dalla VII Commissione Cultura della Camera dei Deputati, nella seduta del 29 luglio 2010, con osservazioni e con la condizione



## *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

di “ridurre lo stanziamento a favore dell'Amministrazione centrale, per favorire un trasferimento di risorse finanziarie più adeguate alle esigenze delle scuole”;

**VISTO** il parere favorevole espresso, in data 22 settembre 2010, dalla VII Commissione permanente del Senato della Repubblica con le relative osservazioni e la condizione “che nella prossima manovra finanziaria vi sia un incremento del fondo per l'offerta formativa, destinato tra l'altro alla formazione degli insegnanti per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria ...”;

**PRESO ATTO** della condizione espressa dalla VII Commissione permanente del Senato della Repubblica nella parte relativa alla richiesta di incremento del fondo per l'offerta formativa;

**RITENUTO**, altresì, che tale condizione, relativamente alla parte relativa alla formazione degli insegnanti per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria, sia già soddisfatta dagli interventi previsti al punto b) della presente direttiva che prefigurano la realizzazione di progetti finalizzati ad iniziative di formazione linguistica in inglese per i docenti di scuola primaria e all'introduzione delle metodologie CLIL per i docenti della scuola secondaria di secondo grado, in funzione delle quali sono state destinate maggiori risorse;

**RITENUTO** di accogliere la condizione espressa dalla VII Commissione della Camera dei Deputati riferendo la riduzione determinata dal succitato D.L. n. 125 del 2010 in maniera lineare a tutti gli interventi con esclusione di quelli destinati al finanziamento del piano dell'offerta formativa;

**TENUTO CONTO** delle osservazioni formulate dalle su indicate Commissioni parlamentari,

### **EMANA**

la seguente direttiva per l'utilizzazione, per l'anno 2010, delle disponibilità finanziarie del “Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi”, pari ad euro 126.777.458,76.

#### **1. Interventi prioritari**

##### **a) Ampliamento dell'offerta formativa**

li



## *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

Sono riferite al potenziamento ed all'ampliamento dell'offerta formativa tutte le iniziative poste in essere dalle istituzioni scolastiche, anche associate in rete, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275.

Le iniziative in questione - in continuità con quanto disposto per l'anno 2009 con la precedente Direttiva n. 93 del 30 novembre 2009 e in coerenza con l'attuazione della riforma degli ordinamenti scolastici - dovranno costituire oggetto di un organico piano dell'offerta formativa definito dalle singole scuole che favorisca il diritto ad apprendere e la crescita culturale di tutti gli studenti, valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutti gli interventi utili al raggiungimento del successo formativo, con particolare riferimento alle competenze chiave di cittadinanza previste dal nuovo obbligo di istruzione.

L'ampliamento dell'offerta formativa dovrà, tra l'altro, garantire la promozione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" anche attraverso la realizzazione di percorsi multidisciplinari, che pongano particolare attenzione allo studio della nostra Costituzione, quale strumento della tutela dei diritti del cittadino e, allo stesso tempo, di promozione della cultura della legalità, di cittadinanza attiva e di partecipazione democratica.

Nel medesimo contesto - nell'ambito dell'autonomia scolastica, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle finalità generali del sistema scolastico e in collaborazione con le esigenze e le particolarità delle comunità locali - vanno collocate anche le iniziative nazionali riguardanti:

- la promozione di progetti riferiti al potenziamento e al rafforzamento della cultura scientifica e tecnologica, con riferimento particolare agli ambiti della demotica, robotica educativa e matematica laboratoriale;
- la promozione di progetti riferiti allo sviluppo e potenziamento della cultura musicale;
- la promozione di progetti finalizzati a rafforzare l'apprendimento della lingua italiana, con particolare attenzione alle problematiche connesse alla crescente presenza di alunni stranieri nelle scuole;
- la promozione di progetti finalizzati a tutelare la diversità linguistica e l'uso della lingua come espressione culturale, con un'attenzione esplicita alle differenze culturali e, in particolare, ai principi della democrazia e della tolleranza, nell'ambito della sovranità nazionale e dell'integrità territoriale, anche ai fini dell'attuazione dell'art. 5 della Legge 482/99;
- la promozione di progetti afferenti ad Olimpiadi multidisciplinari tra studenti di scuole del primo ciclo e delle scuole superiori realizzate a livello nazionale ed internazionale per la valorizzazione delle eccellenze ed il miglioramento di percorsi di orientamento;



## *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

- il sostegno all'editoria elettronica anche ai fini dell'attuazione dell' art. 15 del D.L. 112/2008 convertito in Legge 6/8/2008 n. 133;
- la promozione e il sostegno ai processi di innovazione della scuola che prevedano forme di collaborazione attiva con le Consulte provinciali studentesche e con il Forum nazionale delle associazioni studentesche e con il Forum nazionale dei genitori;
- la promozione di campagne comunicative sui temi di maggiore attualità del mondo della scuola, con particolare riferimento alle riforme ordinamentali avviate;
- la promozione di stili di vita positivi, anche attraverso interventi di informazione e formazione per docenti, studenti e loro famiglie con particolare riferimento ai temi dell'alimentazione per la prevenzione di disturbi alimentari e patologie croniche, delle dipendenze e delle patologie correlate ai disagi che possono insorgere in età adolescenziale e giovanile nonché della promozione del benessere e della cultura della sicurezza nell'ambiente scolastico, sociale e domestico;
- la promozione di campagne comunicative concernenti il rispetto per l'ambiente, il cambiamento degli stili di vita nella direzione di un vivere sostenibile;
- lo sviluppo e il sostegno delle attività motorie e sportive, compreso l'ampliamento delle sperimentazioni in atto nella scuola primaria, il potenziamento dei giochi sportivi studenteschi, secondo formule innovative da realizzare d'intesa con il CONI e le Federazioni sportive, e l'incremento delle iniziative contro la violenza negli stadi;
- la promozione dell'educazione alla legalità e il sostegno delle iniziative di contrasto a tutte le forme di illegalità dentro e fuori la scuola; il sostegno alla formazione di reti di scuole per l'educazione alla legalità con particolare riferimento alle zone del territorio italiano maggiormente colpite da fenomeni di criminalità organizzata e/o casi di violenza/bullismo/disagio giovanile da realizzare attraverso strategie di cooperazione attiva scuola/territorio per garantire una maggiore coesione tra la scuola e le diverse realtà locali;
- l'accoglienza di studenti con famiglie straniere, adottive e affidatarie, il sostegno della diversità di genere come valore;
- la promozione di forme di agevolazione per l'accesso alla cultura da parte degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, mediante l'utilizzo della "Carta dello Studente" quale strumento di identificazione dello status dello studente valido su tutto il territorio nazionale;
- il sostegno alle iniziative di sperimentazione dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione proposti dalle scuole.

Tutte le predette iniziative sono adottate con la collaborazione e in coerenza con le esigenze e la particolarità delle comunità locali. La loro attivazione, comprensiva anche



## *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

delle attività complementari e integrative a favore degli studenti, dovrà costituire oggetto di un organico piano dell'offerta formativa da parte delle singole scuole.

Particolare attenzione dovrà essere posta per ogni possibile confluenza delle iniziative concernenti le diverse educazioni trasversali (alimentare, salute, stradale, motoria ecc..) in azioni unitarie al fine di realizzare interventi formativi più incisivi e ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie.

### ***b) Formazione e sostegno all'innovazione***

Sostegno e sviluppo della qualità dei processi d'innovazione nella scuola, anche in collaborazione con le associazioni professionali e disciplinari; iniziative di formazione del personale della scuola dirette alla riqualificazione e riconversione professionale dei docenti nonché alla coerente valorizzazione e mobilità professionale del personale amministrativo tecnico e ausiliario, allo sviluppo delle competenze richieste per l'innalzamento del livello degli apprendimenti di base degli alunni, con particolare riferimento all'apprendimento della lingua italiana per gli alunni stranieri, per la formazione linguistica in inglese dei docenti di scuola primaria e sulle metodologie "CLIL" per i docenti della scuola secondaria di secondo grado, nonché quelle coerenti con il piano dell'offerta formativa per la prevenzione e il superamento del disagio e il disadattamento giovanile. Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale scolastico, da realizzarsi anche con progetti promossi a livello nazionale, a cui potranno concorrere pro-quota le istituzioni scolastiche in funzione della partecipazione del proprio personale, saranno legate prioritariamente ai processi di riforma del sistema scolastico in atto, con particolare riferimento alla formazione della lingua inglese per i docenti di scuola primaria ed in coerenza con l'ampliamento dell'offerta formativa e con l'attuazione della riforma degli ordinamenti scolastici.

Formazione in ingresso e in servizio per dirigenti scolastici e DSGA adeguata alle innovazioni normative e alle riforme della scuola, per promuovere una modalità di svolgimento del servizio sempre più attiva, consapevole e responsabile e per il miglioramento continuo del funzionamento amministrativo e contabile delle istituzioni scolastiche.

L'azione formativa/informativa connessa con le predette iniziative utilizzerà, oltre che i modelli di e-learning integrato di nuova generazione, anche le nuove piattaforme di comunicazione, in particolare TV digitale terrestre e Web.

### ***c) La scuola digitale***

Li



## *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

Gli interventi connessi con il piano nazionale di innovazione “La Scuola digitale” richiedono l’attivazione di nuove iniziative di sostegno sia ai docenti che alla scuole. Contemporaneamente il piano e le iniziative connesse richiedono la disponibilità di contenuti digitali interattivi che anticipino anche quanto previsto dall’art. 15 del D.L. 112/2008, convertito in legge 6/8/2008, n. 133, sull’adozione dei libri digitali e in particolare della forma mista, cartacea e digitale prevista dal 2011. L’intero impianto della scuola digitale consentirà un periodo di sperimentazione di nuove metodologie di formazione in servizio degli insegnanti sia di produzione sia di una nuova generazione di contenuti capaci di migliorare gli apprendimenti. Il piano, inoltre, interesserà gli aspetti dell’organizzazione della scuola, quali nuovi servizi per gli studenti connessi con la nuova versione della Carta dello Studente del progetto Scuola-Famiglia per una nuova comunicazione fra la scuola e la famiglia.

### ***d) Miglioramento offerta formativa scuole paritarie***

Potenziamento e espansione dell’offerta formativa, nelle scuole paritarie, ai sensi della legge 10 marzo 2000, n. 62.

### ***e) Integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap nonché degli alunni ricoverati in ospedale o seguiti in regime di day-hospital.***

Potenziamento e qualificazione dell’ offerta di integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap, con particolare riguardo agli alunni con handicap sensoriale, nonché agli alunni ricoverati in ospedale o seguiti in regime di day hospital, promosse dalle istituzioni scolastiche, anche associate in rete, appartenenti al sistema nazionale di istruzione, nell’ambito dei rispettivi piani dell’offerta formativa, definiti ai sensi dell’articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275.

Formazione specifica del personale docente predisposta e realizzata dalle Istituzioni scolastiche, anche in collegamento con gli istituti di carattere atipico di cui all’art. 21, comma 10, della legge 15 marzo 1997, n. 59, ovvero promosse dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca mediante convenzioni con Istituti specializzati nello studio e nella cura di specifiche forme di handicap che accettino di operare nel settore dell’integrazione scolastica.

### ***f) Istruzione post-secondaria, degli adulti e programmi di istruzione-formazione-lavoro***

Realizzazione di interventi e di misure nazionali di sistema per accompagnare e sostenere soprattutto il riordino degli istituti tecnici e professionali e la nuova organizzazione dei percorsi per l’istruzione per gli adulti, anche attraverso le risorse messe a disposizione dalle Regioni, dagli Enti locali e da altri soggetti pubblici e privati.





## *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

Sono considerati prioritari gli interventi riguardanti:

- l'alternanza scuola-lavoro, per orientare gli studenti al mondo del lavoro e delle professioni, con particolare attenzione alle quarte e quinte classi degli istituti professionali;
- la riorganizzazione dell'offerta formativa per l'istruzione degli adulti, con particolare attenzione all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza relative all'obbligo di istruzione, ivi incluso l'apprendimento della lingua italiana da parte degli adulti immigrati;
- la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, con particolare riferimento alla costituzione degli istituti tecnici superiori;
- la prosecuzione dei programmi riguardanti l'applicazione dei dispositivi dell'Unione europea in relazione al Quadro unico dei titoli e delle qualifiche (Europass).

### ***g) Valutazione degli apprendimenti***

Le recenti analisi dell'OCSE hanno sottolineato la necessità di sviluppare nel nostro Paese un efficace sistema nazionale di valutazione. Una delle componenti del sistema è certamente la valutazione degli apprendimenti attraverso prove oggettive che permettano il confronto dei risultati e consentano il pieno sviluppo di una delle componenti fondamentali dell'autonomia scolastica: la responsabilità. E' pertanto fondamentale sviluppare prove oggettive tarate su standard previsti dalle indicazioni nazionali oltre che sulle competenze chiave definite a livello europeo.

E' inoltre necessario approfondire le determinanti dei risultati di apprendimento conseguiti dalle singole scuole e definire adeguate procedure perché le scuole possano autonomamente leggere ed elaborare i risultati delle prove trasmettendone poi i risultati all'INVALSI per l'analisi nazionale. L'individuazione e la sperimentazione di risorse che rendano autonome le scuole consentirà di velocizzare i tempi e di attivare nelle scuole stesse i necessari percorsi di autovalutazione funzionali al pieno esercizio dell'autonomia scolastica.

### ***h) Promozione, sostegno e documentazione dell'innovazione***

Le iniziative di innovazione del sistema avviate dal Ministero, quali la Scuola digitale, il Piano delle LIM, così come i percorsi di innovazione centrati sullo sviluppo delle competenze, l'organizzazione per Dipartimenti prevista nella Scuola secondaria di II grado, i processi di sperimentazione su Cittadinanza e Costituzione, nonché gli approfondimenti sugli aspetti di innovazione curricolari legati alla riforma in atto,



## *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

richiedono sia un'azione di formazione in servizio che sia in grado di incidere sui comportamenti professionali degli insegnanti, sia attività di rappresentazione e diffusione delle conoscenze e quindi delle migliori pratiche realizzate nelle scuole. In connessione con le attività di supporto e di documentazione dell'innovazione dovranno essere sviluppate iniziative di monitoraggio sui processi innovativi realizzati dalle Istituzioni scolastiche. Questi elementi devono essere sostenuti da adeguati percorsi di ricerca anche istituzionali in grado di promuovere soluzioni di innovazione degli ambienti di approfondimento.

### **2. Criteri generali per la ripartizione delle somme destinate agli interventi e azioni di monitoraggio**

I criteri di ripartizione della dotazione finanziaria del fondo vengono individuati in modo differenziato con riferimento alla natura degli interventi, alla necessità di mantenere e sviluppare iniziative già poste in essere con precedenti progetti promossi a livello nazionale, nonché limitatamente alle somme da gestire direttamente dalle istituzioni scolastiche, sulla base dei parametri oggettivi.

In relazione all' autonomia scolastica e al connesso obbligo di definire preventivamente un piano dell'offerta formativa, tutte le istituzioni scolastiche saranno destinatarie di un finanziamento specificamente finalizzato alla realizzazione del piano dell'offerta formativa e delle connesse attività di formazione e aggiornamento, riferibili ai finanziamenti previsti dalla legge 440/97.

Le assegnazioni dei fondi alle istituzioni scolastiche saranno disposte dal competente Ufficio dell'Amministrazione Centrale e dai competenti Uffici Scolastici Regionali. L'importo complessivo destinato alle istituzioni scolastiche statali per i piani dell'offerta formativa e per le connesse attività sarà ripartito in misura proporzionale alle dimensioni delle istituzioni scolastiche, calcolate in relazione alle unità di personale e al numero degli alunni.

Saranno effettuati interventi di monitoraggio delle attività realizzate dalle Istituzioni scolastiche a cura degli Uffici Scolastici Regionali, d'intesa con l'Amministrazione Centrale, su tutte le istituzioni scolastiche appartenenti al sistema nazionale di istruzione e formazione. Tale monitoraggio sarà realizzato anche col supporto di Organismi nazionali e locali competenti in materia. L'azione in questione dovrà favorire la costruzione di una rete di supporto nazionale in grado di garantire sul territorio momenti di confronto, sostegno e informazione. Saranno, altresì, monitorate le iniziative poste in essere a livello di Amministrazione Centrale e di Uffici Scolastici Regionali, ai fini di una puntuale verifica in ordine al raggiungimento degli obiettivi fissati.

ti



## *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

### **3. Riparto e modalità della gestione delle somme.**

Il “Fondo per l’arricchimento e l’ampliamento dell’offerta formativa e per gli interventi perequativi” pari ad euro 126.777.458,76, viene ripartito per i singoli interventi elencati al punto 1) come di seguito indicato:

**dalla lettera a) alla lettera d) euro 70.018.458,76, ed in particolare:**

- la somma di euro 48.113.458,76 sarà utilizzata per la realizzazione del piano dell’offerta formativa e delle attività di formazione ed aggiornamento del personale della scuola; nell’ambito di detto importo la somma di euro 978.000 sarà destinata a progetti di formazione promossi e realizzati a livello regionale; la somma di euro 1.000.000 sarà destinata a progetti relativi ai licei musicali; la somma di euro 11.735.000 sarà destinata a progetti promossi e realizzati a livello nazionale per le attività di formazione e aggiornamento del personale della scuola, l’importo di euro 4.400.000 sarà destinato a iniziative a supporto della diffusione delle innovazioni tecnologiche nelle scuole per progetti didattici;
- l’importo di euro 2.445.000 è destinato alla realizzazione di attività connesse alla “editoria digitale”;
- importo di euro 3.912.000 sarà utilizzato per assicurare, mediante programmi multimediali e con l’utilizzazione delle capacità interattive delle nuove piattaforme digitali (tv digitale terrestre, web tv), la prosecuzione dei progetti riferiti al potenziamento della cultura scientifica, all’insegnamento della lingua italiana e della lingua inglese nella scuola primaria. Nell’ambito di tale somma saranno svolte anche le campagne comunicative sui temi indicati nel precedente punto 1, a) della presente direttiva;
- l’importo di euro 2.445.000 sarà destinato a progetti promossi e realizzati a livello nazionale per la partecipazione alle olimpiadi internazionali, allo sviluppo dei percorsi di orientamento d’intesa tra le scuole, università e mondo del lavoro;
- l’importo di euro 7.236.000 sarà utilizzato per le iniziative, promosse a livello nazionale, dirette a sostenere l’educazione ambientale ed alla salute, i giochi sportivi studenteschi nazionali ed internazionali, a promuovere la cultura della legalità e l’educazione alla cittadinanza attiva, a garantire l’efficace funzionamento delle Consulte provinciali e degli Studenti, del Forum Nazionale delle associazioni dei Genitori a scuola, a promuovere e sostenere i processi innovativi anche in collaborazione con il Forum degli studenti e delle famiglie, a promuovere forme di tutela del diritto allo studio e di agevolazione dell’accesso alla cultura da parte degli studenti;



## *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

- l'importo di euro 978.000 sarà destinato alla realizzazione di programmi comunitari in materia formativa;
- l'importo di euro 4.889.000 sarà destinato alle scuole paritarie per l'ampliamento dell'offerta formativa;

**lettera e)** 9.779.000 di euro per le iniziative, promosse dalle istituzioni scolastiche, per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta formativa di integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap, con particolare attenzione per quelli con handicap sensoriale (non vedenti e non udenti), nonché per gli alunni ricoverati in ospedale o seguiti in regime di day hospital. Sarà posta attenzione anche al tema della dislessia in attuazione del protocollo d'intesa M.I.V.A.-A.I.O.-Fondazione telecom. Iniziative di formazione del personale docente predisposte e realizzate dalle Istituzioni scolastiche, anche in collegamento con gli istituti di carattere atipico di cui all'art. 21, comma 10 della legge 15 marzo 1997, n. 59, ovvero promosse dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, mediante convenzioni con Istituti specializzati nello studio e nella cura di specifiche forme di handicap che accettino di operare nel settore dell'integrazione scolastica. Il 55% del predetto importo da destinare agli istituti a carattere atipico di cui all'art. 21, comma 10 della legge 15 marzo 1997, n. 59, in relazione al mancato insediamento dei nuovi organi di gestione, sarà destinata ad incrementare le risorse finanziarie per l'offerta formativa di integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap e per la formazione del personale docente;

**lettera f)** euro 39.157.000 per sostenere i seguenti interventi (sub lettera f) del precedente punto 1):

29.336.000 di euro per la realizzazione dell'alternanza scuola lavoro con particolare riferimento all'area di professionalizzazione degli istituti professionali;

9.821.000 di euro per l'istruzione permanente degli adulti, lo sviluppo dell'istruzione tecnica e professionale sino al livello post-secondario, per la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori nonché per la prosecuzione delle attività riguardanti il programma di attività relativo al dispositivo "Europass" (per euro 40.000), realizzato con l'assistenza tecnica dell'ISFOL;

**lettera g)** euro 4.889.000 per gli interventi diretti alla valutazione degli apprendimenti;

**lettera h)** euro 2.934.000 diretti al sostegno e alla promozione dell'innovazione, alla ricerca sui processi di trasformazione degli ambienti di apprendimento anche attraverso l'utilizzo delle ICT, all'adozione di libri di testo digitali, dei contenuti, degli ambienti



## *Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

interattivi e di simulazione, alla documentazione e alla ricerca sui processi di innovazione in atto nelle scuole.

La gestione delle somme sopra indicate è rimessa all'Amministrazione Centrale e Periferica ed alle Istituzioni scolastiche secondo le seguenti quote:

- l'importo complessivo di euro 31.000.458,76, di cui alle lettere da a) a d), sarà assegnato alle Istituzioni scolastiche per una immediata utilizzazione a livello decentrato nella misura di 2/3 per la realizzazione del piano dell'offerta formativa e di 1/3 per la formazione; l'importo di euro 38.040.000, sarà assegnato agli Uffici dell'Amministrazione Centrale per la realizzazione di attività e programmi di carattere nazionale ivi comprese le iniziative realizzate dalle scuole paritarie; l'importo di euro 978.000 sarà assegnato agli Uffici Scolastici Regionali per le attività di formazione;
- l'importo di euro 9.779.000 di cui alla lettera e) sarà assegnato entro il limite massimo di euro 2.000.000 agli Uffici dell'Amministrazione centrale; la restante somma, atteso la mancata costituzione degli organismi di gestione degli istituti atipici, sarà ripartita interamente a favore delle Istituzioni scolastiche e degli Uffici Scolastici Regionali;
- l'importo di euro 39.157.000 di euro, di cui alla lettera f) sarà utilizzato, fino ad un massimo del 5% dagli Uffici dell'Amministrazione Centrale e la restante somma sarà ripartita a favore delle istituzioni scolastiche e degli Uffici Scolastici Regionali, salvo la somma di euro 40.000 per l'"Europass";
- l'importo di euro 7.823.000 di cui alle lettere g) e h), sarà assegnato agli Uffici dell'Amministrazione Centrale, che provvederanno a trasferire i finanziamenti agli Enti competenti per funzione.

Per gli interventi di cui alla lettera f), al fine di facilitare l'integrazione delle risorse di questo Ministero, delle Regioni e di altri soggetti pubblici e privati, per l'individuazione delle spese ammissibili e dei relativi massimali di costo si applicano le istruzioni amministrativo-contabili in materia di interventi cofinanziati dal Fondo sociale europeo, emanate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma, 08 NOV. 2010

IL MINISTRO  
*Giuseppe Gelmini*